

E' Varese la Cernobbio delle biotecnologie?

Pubblicato: Lunedì 24 Novembre 2008

☒ Diventerà **la Cernobbio delle biotecnologie**, il workshop organizzato dal **Centro Cresit** Uninsubria e da Assobiotec, che è stato inaugurato questa mattina alle ville Ponti? Lo dirà ovviamente solo il tempo. Ma, certamente, nasce con un grande sostegno: a tenerlo a battesimo, infatti c'erano non solo le maggiori autorità cittadine (dal prefetto al presidente della Camera di Commercio **Bruno Amoroso**, dal procuratore della Repubblica **Maurizio Grigo** al questore **Matteo Turillo**) ma anche il ministro dell'interno **Roberto Maroni**, oltre naturalmente al rettore dell'Università dell'Insubria **Renzo Dionigi**.

☒ Per un argomento che non è proprio popolare, ma che rappresenta l'anello di congiunzione tra la ricerca di base e quella che "porta soldi", e che può essere il punto di partenza per qualunque uscita dalla crisi: **il biotech**, la scienza delle biotecnologie. Una branca della ricerca, e un settore dell'economia, che promettono molto, specialmente in queste zone stese **tra il Canton Ticino e la provincia di Pavia**, dove varesotto e altomilanese hanno una funzione chiave per numero e qualità di industrie.

Per questo è quasi strategica la collocazione alle Ville Ponti di Varese del primo **Workshop CrESIT-Assobiotec dedicato ai "Business Models for Biotech"**, i modelli di business del settore delle biotecnologie: una occasione di riflessione sulle problematiche del management nelle aziende del settore delle scienze della vita e del Biotech. Non, quindi, una rivista delle nuove scoperte scientifiche, ma una riflessione su come far sì che queste nuove scoperte diventino innovazione, e business globale.

"E il business globale si fa innanzitutto pensando globalmente, fin dall'inizio": quella la statunitense **Patricia McDougall**, ideatrice del modello delle imprese "born global", sembra una banalità, ma non è cosa che riesce a stare in testa alle imprese, ma per certi versi nemmeno alle università.

☒ Eppure: "Mai come ora il nostro Paese ha bisogno di concentrarsi sui propri fondamentali, che sono la ricerca e l'impresa" ha sottolineato **Alberto Onetti, Direttore del CrESIT dell'Università dell'Insubria**. "L'Italia può contare su una solida capacità di ricerca e di innovazione: la sfida da vincere, a livello di sistema paese, è quella di far emergere le eccellenze scientifiche e tradurle in attività di impresa, per generare crescita economica ed occupazione".

Lo scopo è innanzitutto far dialogare il mondo della ricerca e dell'impresa, che ancora oggi restano realtà troppo lontane. ma che crescono e diventano progresso solo insieme: "L'industria, in questi discorsi, c'entra innanzitutto per le conquiste che il suo avvento ha prodotto nei Paesi occidentali. – ha sottolineato il presidente dell'Unione degli Industriali varesini **Michele Graglia** – Conquiste che, da allora, hanno visto un'accelerazione in misura esponenziale e che, nell'insieme, hanno dato luogo a quel fenomeno che si indica con il termine "modernizzazione", nel senso più ampio del termine".

Il

Workshop, organizzato dal CrESIT (il Research Centre for Innovation and Life Science Management dell'Università dell'Insubria di Varese) e da Assobiotech, l'Associazione nazionale per lo sviluppo delle biotecnologie che fa parte di Federchimica è stato aperto dal Ministro dell'Interno Roberto Maroni, mentre il Sottosegretario con Delega alla Salute Ferruccio Fazio, ha partecipato al dibattito conclusivo. "Questa prima edizione, organizzata sul modello affermatosi con i Workshop Ambrosetti di Cernobbio, ci dice che siamo sulla buona strada – ha commentato **Roberto Gradnik, Presidente Assobiotech** – appuntamento a Varese al prossimo anno"

[Redazione VareseNews](#)
redazione@varesenews.it